

MARIO CONSANI

Allievo interno nella Stazione di Entomologia Agraria

REPERTI COROLOGICI SULLE FORMICHE ITALIANE

Avendo da circa due anni iniziato ad occuparmi della sistematica delle Formiche, ho avuto modo di studiare vario materiale raccolto in diverse zone dell'Italia centro-settentrionale in parte da me e in parte da alcuni amici e colleghi — i cui nomi sono indicati di volta in volta nel contesto — a cui desidero esprimere pubblicamente la mia gratitudine.

Un ringraziamento particolare sento il dovere di rivolgere ai Sigg. Prof. G. MÜLLER, Dott. A. STÄRCKE e Dott. H. KUTTER che hanno controllato alcune mie determinazioni e al Prof. A. MELIS, Direttore della Stazione di Entomologia Agraria di Firenze, che mi ha concesso larga ospitalità nel suo Istituto.

Nella presente nota mi accingo a indicare alcuni reperti che, riguardando nuove località di raccolta, mi sembrano interessanti.

Messor semirufus var. *wasmanni*, Kr.

REGIONI E LOCALITÀ DI RACCOLTA FINORA NOTE. — Corsica, Sardegna, Calabria, Is. Tremiti (EMERY, 1916, pag. 142); Venezia Giulia e Dalmazia (MÜLLER, 1923, pag. 65); Is. Cherso (FINZI, 1927, pag. 10); Is. Unie (FINZI, 1928, pag. 130); Is. Capraia, Is. Montecristo, dint. di Roma (FINZI, 1929, pag. 92).

NUOVE LOCALITÀ DI RACCOLTA E OSSERVAZIONI. — Ho rinvenuto questa forma in Toscana e precisamente nelle seguenti località: Galluzzo (Firenze, VII-46), M. Cantagrilli (Prato, VII-46), Sesto Fiorentino (X-46) e M. Acuto (Firenze, XI-46). Possiedo pure un'operaia dell'Isola del Giglio (VIII-47, B. LANZA leg.).

Nel formicaio di Sesto Fiorentino ho trovato due ♀♀ alate, che pur corrispondendo alla descrizione data da FINZI nel 1929, hanno dimensioni maggiori: lunghezza del corpo mm. 12; lunghezza dell'ala anteriore mm. 13.

Sul M. Acuto ho trovato in uno stesso formicaio operaie di questa varietà e del *M. barbarus capitatus*, Latr., che vivevano in perfetto accordo.

Messor minor var. **calabricus**, Sants.

REGIONI DI RACCOLTA FINORA NOTE. — Calabria e Lucania (FINZI, 1929, pag. 86).

NUOVE LOCALITÀ DI RACCOLTA. — Teramo (Abruzzo, VI-46, L. PELLEGRINI leg.).

Formicoxenus nitidulus, Nyl.

REGIONI E LOCALITÀ DI RACCOLTA FINORA NOTE. — Venezia Giulia (Istria) e Veneto (Tolmezzo) (MÜLLER, 1923, pag. 99); Valsavaranche (Val d'Aosta) (MENOZZI, 1924, pag. 42).

NUOVE LOCALITÀ DI RACCOLTA. — Campo Tures (Alto Adige, VI-34, A. DODERO leg.).

Strongylognathus testaceus, Sch.

REGIONI E LOCALITÀ DI RACCOLTA FINORA NOTE. — Val d'Aosta, sponde del Lago Maggiore e di Lugano (EMERY, 1916, pag. 198); dint. di Torino (Beinasco-Torrente Sangone) (DELLA BEFFA, 1935, pag. 7); M. Chiampon (Veneto) (FINZI, 1939, pag. 90).

NUOVE LOCALITÀ DI RACCOLTA. — Possiedo questa specie di alcune località della Venezia Tridentina, e precisamente: Bosco della Città (Rovereto, VI-1946, A. GALVAGNI leg.) (1 operaia e 3 maschi) e Laghetto di Nixenteich (Renon, Collalbo, m. 1150, VII-47, A. GRANITI leg.) (numerosi maschi e una femmina alata).

Strongylognathus huberi, For., subsp. nova?

Nel novembre del 1946 raccolsi sul M. Acuto (Firenze, m. 600), in un formicaio di *Tetramorium caespitum*, L., una ♀ dealata di *Strongylognathus* che, non riuscendo ad identificare con esattezza per mancanza di materiale di confronto, inviai al Prof. G. MÜLLER di Trieste, il quale, dopo averla esaminata, mi ha comunicato trattarsi di una forma molto

simile alla tipica dell'*huberi*, For. Io penso che, con l'esame di altri esemplari, potrà esserne separata come nuova sottospecie. È certamente diversa dalla esp. *italica*, Finzi, dell'Isola d'Elba, col tipo della quale è stata confrontata gentilmente dal Prof. MÜLLER.

Plagiolepis vindobonensis. Lomn.

REGIONI E LOCALITÀ DI RACCOLTA FINORA NOTE. — Val Susa (Piemonte) (STARCKE, 1936, pag. 278).

NUOVE LOCALITÀ DI RACCOLTA. — Gremiasco in Val Curone (Appennino Ligure, versante N, m. 400, IV-47, G. MARIANI leg.). Riferisco inoltre a questa specie un'operaia della Carnia (Paluzza, m. 600, OLIVERO leg.) ricevuta dal Dott. GIORDANI SOIKA di Venezia, determinata *pygmaea* da OLIVERO.

Camponotus herculeanus var. *nadigi*, Menoz.

REGIONI E LOCALITÀ DI RACCOLTA FINORA NOTE. — Alagna, Riva e Val d'Artogna (Alta Valsesia), Pinerolo (Val Chisone) (MENOZZI, 1922, pag. 142); Perosa (Val Chisone) (DELLA BEFFA, 1935, pag. 9).

NUOVE LOCALITÀ DI RACCOLTA E OSSERVAZIONI. — Ho in collezione, riferibili a questa varietà, alcune operaie e femmine denlate della Venezia Tridentina e precisamente delle seguenti località: Passo di Gardena (m. 2112, VI-46, A. GALVAGNI leg.); Collalbo (Renon m. 1180), Collalbo loc. Ameiser (Renon, m. 1206), Strada del Corno (Renon, m. 1250), Selva di Signato (Renon, m. 1200), Cima del Lago Nero (Renon, m. 1960). Il materiale di queste ultime località è stato raccolto dall'amico A. GRANITI nel luglio del 1947. Un'operaia della Strada del Corno ha la colorazione rossiccia del torace più estesa che gli altri esemplari.

Ho inoltre raccolto un'operaia, che riferisco a questa varietà, nel Bosco del Teso (Appennino Pistoiese, VIII-46).

Formica pressilabris var. *forelli*, Em.

REGIONI DI RACCOLTA FINORA NOTE. — Canton Ticino (EMERY, 1916, pag. 257); Istria centrale (MÜLLER, 1923, pag. 146).

NUOVE LOCALITÀ DI RACCOLTA. — Santuario di Oropa (Biella, Piemonte, A. DODERO leg.).

Polyergus rufescens, Latr.

REGIONI DI RACCOLTA FINORA NOTE. — Italia settentrionale (fino a Bologna), Umbria, Toscana (fino a Siena) (EMERY, 1916, pag. 269).

NUOVE LOCALITÀ DI RACCOLTA. — Ho ricevuto un'operaia di questa specie raccolta ad Acilia (Roma, VII-46, O. CASTELLANI leg.) ed altre raccolte nell'Appennino Abruzzese (Val de' Varri, IX-47), (P. BISLETTI leg.).

PUBBLICAZIONI CONSULTATE

- DELLA BEFFA G., 1935. - *Le Formiche del Piemonte*. - Boll. Lab. Sperim. Fitop. Torino, 1935, pp. 1-15.
- EMERY C., 1916. - *Fauna Entomologica Italiana*. I Hymenoptera-Formicidae. - Boll. Soc. Entom. Ital., Firenze, XLVII, 1915 (1916), pp. 79-275, figg. 1-92.
- FINZI B., 1927. - *Terzo contributo alla conoscenza della Fauna Mirmecologica della Venezia Giulia*. - Boll. Soc. Entom. Ital., Genova, LIX, 1927, pp. 7-10.
- FINZI B., 1928. - *Quarto contributo alla conoscenza della Fauna Mirmecologica della Venezia Giulia*, - Boll. Soc. Entom. Ital., Genova, LX, 1928, pp. 128-130.
- FINZI B., 1929. - *Le Forme Italiane del Genere Messor*. - Boll. Soc. Entom. Ital. Genova, LXI, 1929, pp. 75-94.
- FINZI B., 1939. - *Quinto contributo alla conoscenza della Fauna Mirmecologica della Venezia Giulia*. - Boll. Soc. Entom. Ital., Genova, LXXI, 1939, pp. 86-90, 1 gr. di figg.
- MENOZZI C., 1922. - *Nota complementare per la distinzione specifica di Camponotus herculeanus L. e ligniperda Latr.* - Boll. Soc. Entom. Ital., Genova, LIV, 1922, pp. 141-145.
- MENOZZI C., 1924. - *Res Mutinenses* - Formicidae. - Atti Soc. Nat. Mat. Modena, ser. 5, VIII, 1924, pp. 22-47, figg. 1-2.
- MÜLLER G., 1923. - *Le Formiche della Venezia Giulia e della Dalmazia*. - Boll. Soc. Adriat. Sc. Nat., Trieste, XXVIII, 1923, pp. 11-180.
- STARCKE A., 1939. - *Retouches sur quelques Fourmis d'Europe. I.* - *Plagiolepis xene nov. sp. et Pl. vindobonensis Lomnicki.* - Entom. Bericht., IX, 1936, pp. 277-279.

RIASSUNTO

Nella presente nota vengono indicate alcune nuove località di raccolta di 9 forme di Formiche italiane e viene segnalata una sottospecie di *Strongylognathus huberi*, For., probabilmente nuova.